

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2017, n. 1878

Intese approvate in sede di Conferenza Unificata 9 giugno 2016 e 4 luglio 2017 concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le Politiche della Famiglia anni 2016 e 2017. Approvazione Programma attuativo – Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019 ai sensi dell'art. 51 – co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di seguito SPSB, confermata dalla Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

L'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni.

La legge 4 agosto 2006, n. 248, finalizzata a promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, istituisce il "Fondo per le politiche della famiglia" disciplinato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1, c. 1252 ne stabilisce la ripartizione. In particolare, il comma 1252 del suddetto art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, stabilisce che con decreto del Ministro con delega sulle Politiche della Famiglia vengono ripartiti gli stanziamenti del Fondo per le politiche della famiglia.

In data 17 giugno 2016 è stato approvato il Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia, di riparto delle risorse a valere sul Fondo per le politiche della Famiglia 2016, così come da Intesa sancita nella seduta della Conferenza unificata del 9 giugno 2016. La disponibilità complessiva del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2016 ammonta ad €.15.168.618,00.

In data 4 luglio 2017 è stato approvato il Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia, di riparto delle risorse a valere sul Fondo per le politiche della Famiglia 2017, così come da Intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 22 giugno 2017. La disponibilità complessiva del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2017 ammonta ad €. 5.144.858,00.

L'art. 1 dei predetti Decreti ministeriali prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad € 7.500.000,00 per l'anno 2016 e a € 2.780.032,00 per l'anno 2017, sia destinata ad attività di competenza regionale e degli enti locali per finanziare attività a favore della natalità.

La quota di finanziamento assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2016 è pari a € 523.500,00 e per l'anno 2017 a €. 194.046,23 per un totale di €. 717.546,23.

L'art. 2 dei citati Decreti ministeriali prevede che le risorse sono trasferite a seguito di specifica richiesta nella quale devono essere indicate le azioni da realizzare, individuate con le Autonomie locali, nonché l'impegno da parte delle Regioni a cofinanziare i progetti e/o le attività con almeno il 20% del finanziamento assegnato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle stesse Regioni per la realizzazione delle attività in questione.

Le azioni maggiormente significative per questo assessorato, in quanto rispondenti ai dettami dei citati decreti e in grado di valorizzare quanto intrapreso negli anni precedenti e ancora in pieno svolgimento, riguardano:

- il finanziamento dei buoni servizio per i minori attraverso gli Ambiti territoriali sociali;

- la continuità del progetto Centro Servizi per le famiglie avviato dal Comune di Bari;
- la promozione della natalità e delle responsabilità genitoriali attraverso uno o più progetti curati da Associazioni familiari di secondo livello presenti in Puglia.

Il dettaglio delle azioni è riportato nel Programma attuativo, di cui all'allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'erogazione alla Regione Puglia della somma totale di € 717.546,23 ha richiesto di acquisire, la scheda delle azioni da finanziare (Allegato A al presente provvedimento), il parere positivo delle Autonomie Locali, l'indicazione della compartecipazione finanziaria della Regione e la deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività.

La Sezione PSB, **con note prot. 1393 del 22/03/2017** e prot. **4523 del 12/10/2017**, ha richiesto ad ANCI di esprimere il proprio parere in merito all'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia per il finanziamento delle attività a favore della natalità e delle responsabilità genitoriali, come innanzi descritto.

In merito al cofinanziamento regionale pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato, si procederà come segue:

- Per l'Intesa 2016: si farà fronte al cofinanziamento di € 200.000,00 nell'ambito delle risorse di cui all'impegno globale assunto con A.D. n. 082/1346 del 29/12/2016 sul Cap. 785010, da destinare agli Ambiti territoriali sociali per l'accesso ai servizi per la prima infanzia.
- Per l'Intesa 2017: si farà fronte al cofinanziamento di € 40.953,77, da destinare al Comune di Bari per l'intervento Centro Servizi Famiglie, nell'ambito delle risorse di cui all'impegno globale sul Cap. 786000, assunto con A.D. n. 082/1227 del 23/12/2014, riaccertamento n. 6334/2015.

Inoltre, con il Presente provvedimento si provvede ad approvare la variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 approvato con la L.R. 30 dicembre 2016, n. 41, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, per un importo complessivo di € 717.546,23 a valere sull'esercizio finanziario 2018, quale quota di finanziamento assegnato alla Regione Puglia secondo il riparto di cui ai richiamati D.M., relativi alle Intese sancite in sede di Conferenza Unificata in data 9 giugno 2016 e 22 giugno 2017.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17.1.2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018, al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Codice della Struttura titolare del Centro di responsabilità:

61	Dipartimento Promozione Della Salute, Del Benessere Sociale E Dello Sport Per Tutti
04	Sezione Promozione della Salute e del Benessere

BILANCIO VINCOLATO**PARTE ENTRATA**

CODIFICA D.LGS. N.118/2011		
Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
Capitolo di Entrata	2037206	
Declaratoria	Assegnazione dal Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia, per l'attuazione di interventi, iniziative e azioni di cui all'art. 1, commi 1250 e 1251, lettere b) e c) della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007).	
P.D.C.F.	E. 2.01.01.01	

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA

E. F. 2018	+ 717.546,23
-------------------	---------------------

Titolo Giuridico: D.M. 17 giugno 2016 e D.M. 4 luglio 2017 del Ministrò per gli Affari regionali e l'e Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia di riparto delle risorse finanziarie stanziare sul Fondo per le Politiche per la famiglia 2016 e 2017, di riparto

Debitore: Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie con delega in materia di Politiche per la Famiglia — Dipartimento per le Politiche della famiglia — Presidenza del Consiglio dei Ministri

PARTE SPESA**CODIFICA D.LGs. N.118/2011**

Missione	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5 Interventi per le famiglie
Titolo	1 Spese correnti
Capitolo di spesa	781025
Declaratoria	Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art. 1, co. 1250 e 1251, lett. B) e C) della Legge n. 296/2006
P.D.C.F.	U. 1.04.01.02

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA

E. F. 2018	+ 617.546,23
-------------------	---------------------

CODIFICA D.LGS. N.118/2011

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di spesa	CNI 781033	
Declaratoria	Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art. 1, co. 1250 e 1251, lett. B) e C) della Legge n. 296/2006 Trasferimenti a istituzioni sociali private	
P.D.C.F.	U. 1.04.04.01	

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

E. F. 2018	+ 100.000,00
-------------------	---------------------

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Ai successivi atti di accertamento e di impegno delle risorse provvederà la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

In merito al cofinanziamento regionale pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato, si procederà come segue:

- Per l'Intesa 2016: si farà fronte al cofinanziamento di € 200.000,00 nell'ambito delle risorse di cui all'impegno assunto con A.D. n. 082/1346 del 29/12/2016 sul Cap. 785010, da destinare agli Ambiti territoriali sociali per l'accesso ai servizi per la prima infanzia.
- Per l'Intesa 2017: si farà fronte al cofinanziamento di € 40.953,77, da destinare al Comune di Bari per l'intervento Centro Servizi Famiglie, nell'ambito delle risorse di cui all'impegno globale sul Cap. 786000, assunto con A.D. n. 082/1227 del 23/12/2014, riaccertamento n. 6334/2015.

Alla luce quindi di quanto sopra espresso, con il presente provvedimento, si propone l'approvazione del Programma attuativo, di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, utilizzando i fondi assegnati con le predette Intese Famiglia 2016 e 2017.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità del Servizio, dal Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il Programma Attuativo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, per il finanziamento delle tre azioni ivi declinate;
- 3) di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 approvato con la L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. 118/2011, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria";
- 4) di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere il successivo provvedimento di accertamento e di impegno delle risorse;
- 5) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- 6) di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, relativo alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 7) di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, alla trasmissione dell'allegato E/1 alla Tesoreria Regionale;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

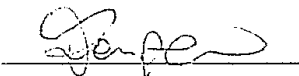
**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Il presente allegato con CIFRA SSS/DEL/2017/00060

si compone di n. 12 pagine esclusa la presente.

La Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO



Allegato A



Regione Puglia

**D.M. 17 giugno 2016 e D.M. 4 luglio 2017 - Fondo politiche della Famiglia
INTESA FAMIGLIA 2016 e 2017**
REGIONE PUGLIA

Referente <i>(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ASSESSORATO AL WELFARE Dott. ssa Francesca Zampano (dirigente) Dott.ssa Tiziana Corti (funzionaria) Via Gentile 52 - 70125 Bari 080 5404950 - Fax 080 5403371 ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it
--	--

Premessa

La fotografia scattata dall'Istat nel report "Indicatori demografici. Stime per l'anno 2016" rimanda a dati che sottolineano un nuovo minimo storico nelle nascite (474 mila unità, circa 12 mila in meno rispetto al 2015 che, con 486 mila nuove nascite, aveva già registrato il record negativo). È il sesto anno consecutivo in cui si registra un calo nelle nascite ad eccezione della provincia di Bolzano, dove invece, si è avuto un incremento del 3,2 per cento.

L'Italia rimane quindi il paese europeo con il tasso di natalità più basso. Le cause sono da ricercare nei segnali provenienti dalle famiglie che hanno difficoltà a mettere al mondo bambini per motivi economici, di conciliazione vita-lavoro, di carico genitoriale spesso ancora tutto al femminile, servizi di cura ed educativi non ancora del tutto accessibili, supporto pubblico carente a causa di politiche tariffarie e tributarie poco incisive per le famiglie.

La situazione pugliese non si distacca molto da quella nazionale ed evidenzia il costante decremento del tasso di natalità e l'incremento della popolazione in fascia di età oltre 65 anni.

Territorio	Puglia					
	Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Tipo indicatore						
tasso di natalità (per mille abitanti)		8,3	8,1	7,7	7,6	..
tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,8	9	9,7	9,2	..
crescita naturale (per mille abitanti)		-0,6	-0,9	-1,9	-1,6	..
numero medio di figli per donna		1,28	1,28	1,24	1,25	
età media della madre al parto		31,3	31,4	31,6	31,7	
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio		14,5	14,3	14	13,8	13,6
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio		66,1	65,8	65,5	65,3	65,1
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio		19,5	20	20,5	20,9	21,3

Dati estratti il 03 ott 2017, 13h27 UTC (GMT), da I.Stat



Allegato A



Regione Puglia

A partire dalle prime programmazioni dei fondi strutturali, la Regione Puglia ha dato avvio a interventi infrastrutturali e di accompagnamento alla gestione di strutture per l'infanzia, per l'adolescenza, per la disabilità, così da fornire servizi concreti alle famiglie, sostenerle nel loro ruolo genitoriale e alleviare il carico di cura.

Alla data di rilevazione la dotazione infrastrutturale pugliese presenta un numero di strutture/servizi di poco superiore alle 1.900 unità di offerta (strutture operative) così articolata:

Prov.	Prima infanzia	Minori		Persone con disabilità		Persone anziane		Totale
		diurno	resid.	diurno	resid.	diurno	resid.	
BA	192	116	48	66	54	18	107	601
BR.	68	50	36	18	27	7	23	229
BT	39	20	9	12	7	3	21	111
FG	82	35	31	22	31	5	33	239
LE	159	93	38	39	44	10	93	476
TA	86	58	41	24	11	6	24	250
PUGLIA	626	372	203	181	174	49	301	1.906

Elaborazione all'8 agosto 2017 su dati contenuti nei Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento

Tale situazione generale si traduce in una dotazione di posti disponibili così diversificati:

Prov.	Prima infanzia	Minori		Persone con disabilità		Persone anziane		Totale
		diurno	resid.	diurno	resid.	diurno	resid.	
BA	4.094	3.374	409	1.952	930	960	4.143	15.862
BR.	1.900	1.466	277	589	326	310	668	5.536
BT	807	574	79	334	79	120	659	2.652
FG	1.665	1.115	243	657	505	280	1.067	5.532
LE	3.741	2.531	319	1.032	539	289	2.530	10.981
TA	1.636	1.607	316	667	121	220	864	5.431
PUGLIA	13.843	10.667	1.643	5.231	2.500	2.179	9.931	45.994

Elaborazione all'8 agosto 2017 su dati contenuti nei Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento



Allegato A



Regione Puglia

I numerosi percorsi avviati, inizialmente in forma sperimentale, hanno trovato una continuità nelle programmazioni annuali messe in campo da Regione Puglia. L'intento è costruire un territorio sempre più family friendly, con un tessuto locale ricco di infrastrutture, politiche, misure che facilitano i numerosi bisogni delle famiglie e dove le famiglie, ma anche i singoli individui, possano riconoscersi e realizzare il loro progetto di vita; dove le loro ambizioni individuali possano trovare un riscontro effettivo, dove il gender gap occupazionale si riduce grazie a una maggiore partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, alla responsabilità condivisa fra genitori nella crescita dei figli e nel lavoro di cura.

Tutto questo non è stato immune da ostacoli legati ad aspetti economici congiunturali manifestatisi sul nostro territorio, ma anche ad aspetti legati a modelli culturali ancorati alla centralità del ruolo femminile nella cura della famiglia.

Occorre oggi dare continuità agli interventi anche in termini di conoscenza e informazione per valorizzare gli stessi ma soprattutto per contribuire alla qualità della vita delle famiglie e alla realizzazione del loro progetto familiare.

Alla luce di tali considerazioni e delle esperienze in corso, si propongono di seguito le linee di intervento a valere sul finanziamento Intesa famiglia 2016 e Intesa Famiglia 2017.

Intesa famiglia 2016	
Finanziamento ministeriale	€.523.500,00
Cofinanziamento regionale alla linea di intervento 1	€.200.000,00
Linea di intervento	Costo
1) Supporto alle famiglie attraverso il finanziamento agli Ambiti territoriali dei buoni servizi per l'accesso a servizi e strutture per la prima infanzia autorizzati al funzionamento.	€.723.500,00
TOTALE RISORSE	€.723.500,00

Intesa famiglia 2017	
Finanziamento ministeriale	€.194.046,23
Cofinanziamento regionale alla linea di intervento 2	€. 40.953,77
Linee di intervento	Costo
2) Supporto alla continuità operativa dei Centri servizio per le Famiglie avviati dal Comune di Bari grazie anche all'Intesa famiglia 2015	€.135.000,00
3) Attività di sensibilizzazione sulla natalità e sulle responsabilità genitoriali organizzata da Associazioni familiari di secondo livello presenti in Puglia.	€. 100.000,00
TOTALE RISORSE	€.235.000,00



Allegato A



Regione Puglia

Obiettivo strategico

Le iniziative indicate si pongono il metaobiettivo di rendere il territorio pugliese attrattivo per i nuclei consolidati o per quelli all'inizio del percorso di vita familiare e che necessitano di riferimenti certi, anche sotto il punto di vista informativo. Il budget assegnato dalla Presidenza del Consiglio per l'attuazione delle 2 annualità delle Intese Famiglia ha indirizzato regione Puglia a investire su 3 azioni che possano avere efficacia perché, da un lato, danno continuità a interventi già in corso, potenziandone gli effetti positivi, dall'altro, intendono rafforzare la presenza e il ruolo propulsivo delle associazioni familiari nelle loro attività di sensibilizzazione, di sostegno al ruolo genitoriale, di informazione sulla natalità.

Le tre linee di intervento ipotizzate mirano a:

- 1) Incrementare il finanziamento dei buoni servizio per l'accesso alle strutture per la prima infanzia;
- 2) dare continuità al progetto pilota avviato dal Comune di Bari, e finanziato da Regione Puglia con l'Intesa Famiglia 2015, relativo all'apertura del Centro Servizi Famiglie, quale luogo di raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie;
- 3) sostenere campagne informative e di sensibilizzazione sui temi della natalità e delle responsabilità genitoriali, individuando come soggetti attuatori associazioni familiari di secondo livello presenti in Puglia.

Descrizione delle linee di intervento**Linea di intervento 1 - Buoni servizio per l'accesso a strutture e servizi per la prima infanzia**

La linea di intervento consiste nell'incrementare le risorse finanziarie da destinare ai buoni servizio per il pieno utilizzo delle strutture per la prima infanzia. Si tratta di integrare il budget regionale con le risorse a valere sul D.M. 17/06/2016 - Intesa famiglia 2016, per sostenere l'accesso delle famiglie alle strutture. Nello specifico, l'universo di riferimento è costituito dalle unità di offerta, sia a titolarità pubblica che privata, dedicate alla prima infanzia (0-2 anni) che sono state autorizzate al funzionamento in quanto detentrici degli standard di riferimento indicati nel Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., in base agli artt. 53-90-101 del R.R. 4/2007.

Prov.	Prima infanzia
BA	192
BR	68
BT	39
FG	82
LE	159
TA	86
PUGLIA	626

Elaborazione all'8 agosto 2017 su dati contenuti nei Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento



Allegato A



Regione Puglia

Tale situazione generale si traduce in una dotazione di posti disponibili così diversificati:

Prov.	Prima infanzia
BA	4.094
BR	1.900
BT	807
FG	1.665
LE	3.741
TA	1.636
PUGLIA	13.843

Elaborazione all'8 agosto 2017 su dati contenuti nei Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento

Per l'anno accademico 2016/2017, i buoni servizio erogati sono stati 4086.

Vista la forbice fra disponibilità di posti e finanziamento effettivamente erogato, Regione Puglia ha intensificato gli sforzi per incrementare il numero di famiglie beneficiare del buono, sia destinando risorse finanziarie maggiori sia semplificando le procedure interne.

Il budget riveniente dall'Intesa famiglia 2016 sarà pertanto totalmente destinato a tale intervento.

Linea di intervento 2 - Centro Servizi per la Famiglia (CSF)

Il Progetto Pilota finanziato con l'Intesa Famiglia 2015 ha permesso di attivare 2 Centri Servizi per le Famiglie di competenza del Comune di Bari. Il CSF è un sistema di interventi educativi volto ad assicurare ai minori e alle famiglie protezione e prevenzione dai fattori di rischio e a fornire risposte a bisogni differenziati.

I 2 Centri Servizi Famiglia avviati a Bari operano in collaborazione con i Municipi, intercettando il disagio sociale ed intervenendo con risposte immediate quali: sostegno scolastico, consulenze psicologiche, consulenze legali, sostegno alle neo mamme, laboratori socializzanti per famiglie e minori, in cui è presente la figura dell'educatore, e laboratori autogestiti dalle stesse famiglie in cui ogni partecipante arricchisce il gruppo condividendo le proprie competenze. Preziosissima quindi risulta essere questa sorta di cerniera che i Centri hanno creato facendo sì che i cittadini sentano la vicinanza delle istituzioni, ne riconoscano con fiducia la validità e si sentano parte attiva nella vita della comunità. In considerazione dell'efficacia dei CSF attivi e per non disperdere il lavoro messo in campo, si ritiene di utilizzare una percentuale delle risorse previste dall'Intesa famiglia 2017 per rafforzare la loro presenza sul territorio, in virtù del loro ruolo di punti di riferimento che accolgono, ascoltano e valorizzano le famiglie in ambito relazionale, organizzativo ed educativo e che, attraverso



Allegato A



Regione Puglia

una serie di attività collegate in rete, realizzano servizi coordinati ed integrati sui territori di riferimento, avendo particolare riguardo a sperimentare nuove modalità di interazione tra mondo degli adulti e degli adolescenti.

I due Centri Servizi Famiglia (CSF) operano sui territori :

- Carrassi, San Pasquale, Mungivacca;
- San Girolamo, Fesca, Marconi, San Cataldo.

Le attività si rivolgono sia alle famiglie individuate dai servizi sociali municipali, sia a quelle che richiedono servizi a libero accesso e che desiderano condividere le esperienze educative quotidiane e di crescita dei figli o trovare risposte concrete a bisogni specifici (per esempio servizi di conciliazione dei tempi). L'obiettivo principale è favorire l'emancipazione delle famiglie dall'aiuto istituzionale attraverso percorsi di recupero di fiducia e di riattivazione delle risorse interne ed esterne alla famiglia favoriti da una riqualificazione delle competenze genitoriali e dal rafforzamento delle reti sociali informali.

I CSF hanno l'obiettivo di:

- sostenere le politiche di "conciliazione dei tempi", con riferimento alle iniziative che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa;
- incentivare iniziative di promozione e sostegno di reti di relazioni familiari e di comunità, nell'ambito della prevenzione e della consulenza educativa, attraverso la partecipazione diretta delle famiglie.
- promuovere iniziative rivolte al sostegno delle capacità genitoriali, per migliorare la comunicazione e la gestione dei conflitti tra genitori e figli.
- promuovere iniziative di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative, anche attraverso occasioni di incontro e scambio tra genitori, creazione di spazi genitori - bambini, attraverso la partecipazione attiva delle famiglie con momenti formativi e con possibilità di supporto per situazioni in difficoltà.
- promuovere iniziative a sostegno di giovani in situazioni di difficoltà di varia natura nel processo di scelta lavorativa e nel percorso scolastico e formativo.

Le attività svolte dai CSF riguardano:

sostegno alla genitorialità nelle situazioni di vita quotidiana;
 promozione dell'incontro tra le famiglie sostenendo lo sviluppo di una cultura dell'ascolto reciproco, dell'auto aiuto e della valorizzazione delle differenze;
 possibilità per genitori e bambini di socializzare e condividere momenti di gioco;
 iniziative di formazione in relazione alla genitorialità e alla famiglia;
 attivazione diretta delle famiglie ;
 sostegno alle famiglie nella gestione degli impegni familiari e lavorativi;
 servizi specifici con il coinvolgimento attivo dei genitori stessi;
 raccordo tra risorse, pubbliche, private e solidaristiche.
 sviluppo delle potenzialità personali dei ragazzi attraverso la valorizzazione delle risorse personali, capacità e attitudini grazie al confronto e alla riflessione personale e di gruppo su temi di interesse comune e di attualità;
 integrazione tra le politiche di promozione della famiglia e le politiche scolastiche;
 promozione delle capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti.



Allegato A



Regione Puglia

Destinatari

Le attività da realizzare sono rivolte:

Ai nuclei familiari e adulti dei territori di riferimento;

Ai bambini e ragazzi dei territori di riferimento, segnalati dai Servizi socio educativi, dalle Istituzioni scolastiche, dalla ASL e dalle agenzie socio-educative ma anche non segnalati dalle istituzioni, presenti sul territorio per la progettazione di attività miranti a promuovere il benessere dei bambini, dei ragazzi, del nucleo familiare e della comunità intera.

Metodologia

Il Centro Servizi per la Famiglia adotta una metodologia operativa che si basa sul mantenimento di una modalità partecipata nella gestione dei servizi dove il professionista assume un ruolo di mediatore e stimolatore finalizzato a rendere la famiglia protagonista nelle diverse attività attraverso le sue risorse e i suoi bisogni.

Per perseguire gli obiettivi e realizzare le azioni previste, il CSF collabora in rete con una serie di servizi e Istituzioni attivi sul territorio, quali:

Centri socio educativi diurni

Centri di aggregazione (biblioteca, parrocchie, ...)

Educativa di strada

Servizio affido familiare

ASL

Scuola

Ordini e associazioni professionali, associazioni di volontariato, comitati cittadini, consulte, fondazioni, ecc. che possano conferire valore aggiunto e specialistico alle attività previste, con particolare riguardo a quelle offerte a titolo gratuito e di volontariato.

Modalità di valutazione

Per un monitoraggio delle attività ed un loro costante miglioramento potrà essere prevista la costituzione di un tavolo di lavoro permanente composto dai rappresentanti delle famiglie, dai rappresentanti della amministrazione comunale, delle istituzioni scolastiche, della ASL e delle varie agenzie socio-educative territoriali. Il tavolo avrà il compito di lettura continua dei bisogni, di osservatorio sulla realtà familiare della città, di stimolo e proposta alle istituzioni locali, di verifica e monitoraggio del progetto stesso.



Allegato A



Regione Puglia

Linea di intervento 3 - Attività di sensibilizzazione sulla natalità e le responsabilità genitoriali

Il processo di responsabilizzazione e di sostegno alla natalità prima e al ruolo genitoriale dopo, è un percorso che va sostenuto, alimentato ed accompagnato strategicamente al fine di raggiungere la consapevolezza che la famiglia è il luogo, il centro della costruzione della persona e del benessere sociale, capace di sostenere il processo di coesione. Per questo è fondamentale accompagnare i genitori al superamento di una diffusa tendenza alla delega educativa, vissuta da una genitorialità spesso adulescente. Appare pertanto fondamentale:

- Sostenere la natalità e la generatività come valore essenziale della famiglia e della società
- Promuovere e sostenere la generatività di coppie stabili e con essa la natalità;
- Promuovere il benessere familiare come condizione di coesione sociale;
- Promuovere la genitorialità responsabile;
- Aiutare a costruire alleanze educative fra famiglia, scuola e territorio
- Promuovere la corresponsabilità educativa genitoriale, affrontando e sostenendo le non rare fragilità familiari, e formando ad essere "genitori sempre"
- Sostenere i genitori nella riscoperta della propria responsabilità educativa;
- Favorire la crescita dell'associazionismo familiare anche nelle scuole, come strumento del protagonismo educativo dei genitori e la sua interazione con dirigenti scolastici, docenti ed altre famiglie
- Educare al rispetto delle differenze di genere
- Sostenere il processo di responsabilizzazione dell'educazione dell'affettività e sessualità

METODOLOGIA

L'azione di sostegno genitoriale sarà pensata e svolta attraverso una pratica teorico-laboratoriale, attraverso una metodologia di ricerca-azione, narrativa, dialogica e di mutuo-aiuto atta a favorire processi di consapevolezza e responsabilizzazione dell'essere identitario e relazionale.

DESTINATARI L'azione educativa progettuale è rivolta alle famiglie, alle giovani coppie e ai nuclei familiari neocostituiti del territorio regionale pugliese, incontrati ed aggregati in istituti scolastici di primo e secondo grado – in collaborazione con Dirigenti Scolastici e docenti - negli oratori e nei Centri ascolto famiglie e Centri Servizi famiglie.

Le estensioni territoriali su cui si intensificherà l'intervento, saranno

- BARI e provincia
- BAT (Barletta, Andria, Trani)
- Foggia e provincia
- Lecce e provincia
- Taranto e provincia
- Brindisi e provincia

Tale attività sarà oggetto di avviso pubblico di manifestazione di interesse indirizzata ad associazioni familiari di secondo livello chiamate a presentare. Verrà valutato il progetto presentato secondo una



Allegato A



Regione Puglia

griglia di indicatori. Ogni progetto potrà avere un finanziamento di max 50.000,00. Tale cifra potrà essere riparametrata fino alla concorrenza delle risorse nel caso di un solo progetto ammesso a finanziamento.

Sinergie con altri interventi regionali

Sinergie con altre iniziative e programmi regionali

È dal 2007 che la Regione Puglia sta attuando un complesso di piani e programmi di interventi destinati a migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari, promuovere la natalità, sostenere la conciliazione vita-lavoro. Le diverse iniziative si basano sulla sperimentazione di nuove forme di azione multilivello che coinvolgono enti locali, imprese, associazioni, e le stesse famiglie, chiamate a esprimere un protagonismo nell'offerta di servizi.

Le numerose attività intraprese si indirizzano su più fronti e sono tutte tese a modificare e migliorare il frame work del contesto sociale pugliese.

Divulgazione degli interventi proposti, attraverso la comunicazione istituzionale

Le linee di intervento saranno fortemente sostenute dalla comunicazione istituzionale regionale. Relativamente alla linea di intervento 1 e 2, si potrà contare sulla attività di comunicazione già in corso sia a carico di regione Puglia che del comune di Bari.

La Regione pubblicherà sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, sia nella sezione URP sia nelle pagine dell'Assessorato al Welfare www.puliasociale.regione.puglia.it, www.pariopportunita.regione.puglia.it e sul sito www.sistema.puglia.it tutte le informazioni sugli interventi avviati.

Vi saranno inoltre incontri programmati con la stampa per una diffusione più ampia possibile.



Allegato A



Regione Puglia

Cronoprogramma	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
1) Buoni servizio prima infanzia																			
Assegnazione risorse agli Ambiti territoriali sociali per incrementare il budget da destinare ai buoni servizio per la prima infanzia secondo l'iter già avviato																			
Monitoraggio																			
2) Centro Servizi Famiglie																			
Firma Convenzione con il Comune																			
Trasferimento risorse																			
Valutazione in itinere																			



Allegato n. 8/
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE (M. ESERCIZIO 2018)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	5 Interventi per le famiglie				
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	5 Interventi per le famiglie	0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE (M. ESERCIZIO 2018)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	717.546,23		0,00
		0,00			0,00

TIMBRIO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

